

IL SINDACO

- VISTA la legge n.328 del 28 Novembre 2000;
- VISTO il Piano di Zona del Distretto "A" e relative modifiche ed integrazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 318 del 23 Aprile 2004" proposta di approvazione del Piano socio-assistenziale regionale 2002-2004, recante disposizioni e modalità per l'attuazione dei servizi e delle prestazioni secondo i LIVEAS (livelli minimi assistenziali);
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 610 del 09 luglio 2004 recante disposizioni in merito all'applicazione della legge 162/98 e per l'attuazione degli interventi a favore dei disabili gravi di cui all'art.39, comma 2 legge 104/1992;

AVVISA

Che i Comuni del Distretto Socio-Assistenziale "A" attiveranno:

INTERVENTI DI AIUTO PERSONALE A FAVORE DEI SOGGETTI DISABILI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE GRAVITA'

La gravità dell'handicap deve risultare dalla certificazione rilasciata dalle Commissioni mediche individuate ai sensi dall' art.4 della Legge 104/1992 ed in condizione di **particolare gravità (art. 3 comma 3).**

La Commissione socio-sanitaria distrettuale valuterà sulla base della documentazione prodotta: l'autonomia individuale, la situazione socio-economica e familiare e l'accesso ai servizi territoriali di riferimento.

Le prestazioni saranno stabilite secondo un piano di intervento che rifletterà le reali necessità del richiedente e riguarderanno principalmente:

- **Programmi di aiuto alla persona gestiti in forma indiretta;**
- **Servizi di aiuto ed assistenza anche della durata di 24 ore ivi comprese le giornate festive e prefestive;**
- **Rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi preventivamente concordati con l'Ente Locale.**

Per ogni richiedente sarà definito il progetto assistenziale individuale comprendente le prestazioni domiciliari, sociali e sanitarie (infermieristiche e/o riabilitative).

Nel progetto assistenziale saranno, altresì, indicati gli obiettivi da raggiungere attraverso le azioni programmate, i fornitori individuati (Cooperativa, Lavoratore, Volontario, C.A.D. della A.S.L.) con la precisazione delle prestazioni assegnate a ciascuno di essi.

Le rilevazioni socio-ambientali e sanitarie saranno effettuate congiuntamente dai referenti progettuali del Distretto, dagli operatori del Servizio Sociale Comunale e dai referenti Socio-Sanitari dell'A.S.L.

L'accesso al servizio sarà disciplinato secondo una **graduatoria distrettuale** che sarà redatta sulla base e nell'ordine dei seguenti criteri di priorità:

1. Gravità della patologia dal punto di vista sanitario e funzionale;
2. Situazione socio- ambientale della famiglia;
3. Accessibilità ai servizi socio-sanitari
4. Situazione economica valutata in base **all'ISEE redditi 2012.**

Nel caso che le domande di accesso al servizio eccedano le possibilità di assistenza, tutti gli utenti saranno inseriti nella graduatoria ma si procederà all'attivazione delle prestazioni fino ad esaurimento dei fondi a disposizione; la graduatoria rimarrà valida per un anno e si procederà ad un suo scorrimento se dovessero verificarsi delle variazioni.

Tutti i residenti nel territorio del Distretto "A" possono rivolgere domanda di ammissione utilizzando il modulo prestampato in dotazione presso i Servizi Sociali del Comune di residenza allegando la seguente documentazione:

- a) verbale della commissione invalidi civili ai sensi della L.104/92 (art.3 comma 3);
- b) certificazione ISEE redditi anno 2012

Gli interessati dovranno inoltrare la relativa istanza a questo Comune entro la data del 15/09/2013.

Acuto, 29/08/2013



IL SINDACO

Augusto Agostini